



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTI gli articoli 6 e 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, concernente il "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e d'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il proprio decreto in data 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica";

VISTA la legge 11 marzo 2014, n. 23 di delega al Governo recante "Disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita";

VISTO il decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale";

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n.232, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 - 2019";

VISTO il Documento di economia e finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017 ed, in particolare, il "Rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva" e la "Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva";

VISTE le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 2016 e del 2017;

VISTO il proprio Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2018;

VISTO il decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157 recante "Misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle Agenzie fiscali, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, lettera h), della legge 11 marzo 2014, n. 23";



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il decreto legge 30 settembre 2015, n. 153 recante “Misure urgenti per la finanza pubblica”;

VISTO il decreto legislativo 21 aprile 2016, n. 72 recante “Attuazione della direttiva 2014/17/UE, in merito ai contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali nonché modifiche e integrazioni del titolo VI-bis del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, sulla disciplina degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi e del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141.”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2016, n. 158 recante “Regolamento recante determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Agenzie fiscali”;

VISTO il decreto legislativo 4 agosto 2016, n.169 recante “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTO il decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193 recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili”;

VISTA la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (DEF) 2017 approvata il 23 settembre 2017 dal Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Pier Carlo Padoan;

VISTO il decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148 che introduce disposizioni urgenti in materia finanziaria;

**emana
il seguente**

Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2018-2020

Il presente Atto di indirizzo determina, in coerenza con i vincoli e gli obiettivi stabiliti nel Documento di economia e finanza, gli sviluppi della politica fiscale, le linee generali e gli obiettivi



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

della gestione tributaria. Esso tiene, altresì, conto dell'analisi del contesto e delle indicazioni in materia fiscale presenti nell'Atto d'indirizzo per la definizione delle priorità politiche dell'azione del Ministero per l'anno 2018, strettamente connesso, nella sua nuova impostazione, al Documento di economia e finanza e in particolare alle misure del "Programma Nazionale di Riforma", nonché agli elementi recati nella Nota di aggiornamento al DEF. In particolare con riferimento alla priorità politica B "Tassazione, revisione spesa e lotta all'evasione e alla priorità politica E "Competitività", consente di supportare il processo della pianificazione strategica del

sistema della fiscalità, in stretta connessione con l'iter di formazione del bilancio di previsione per il triennio 2018-2020.

I contenuti del presente Atto di indirizzo sono strutturati in due unità: una parte generale che delinea gli Indirizzi generali, gli Ambiti di azione individuati come prioritari, le linee di attività con particolare rilevanza ed un documento accluso (Allegato A) che descrive la declinazione degli indirizzi per ciascuna componente dell'Amministrazione finanziaria.

INDIRIZZI GENERALI

Il Ministero ha avviato, negli ultimi anni, anche tenendo conto dei rapporti richiesti e predisposti dall'OCSE e dal FMI, una revisione della struttura organizzativa e funzionale dell'amministrazione fiscale, in modo da razionalizzare le risorse, fornire servizi di alta qualità e assicurare una maggiore *compliance* volontaria da parte dei contribuenti.

Tale revisione contribuirà ad un maggiore coordinamento tra i diversi enti della fiscalità e al rispetto della tempistica del ciclo dei relativi atti, quali: il DEF e la sua Nota di aggiornamento, il presente Atto d'indirizzo, le Convenzioni con le Agenzie fiscali, e tra le stesse e gli altri enti della fiscalità, nonché l'Atto aggiuntivo con l'Agenzia delle entrate-Riscossione ed infine, per le Agenzie, l'evidenziazione a consuntivo dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse utilizzate, nonché la valutazione dei direttori. In questo contesto, anche attraverso lo strumento delle Convenzioni, sarà potenziato il monitoraggio dell'efficienza complessiva dell'Amministrazione finanziaria, con l'obiettivo strategico di assicurare che i livelli di efficienza ed efficacia siano in linea con quelle degli altri soggetti che svolgono analoghe funzioni nelle economie più avanzate e che, in una prospettiva di riduzione del *tax gap*, la loro produttività sia progressivamente crescente.

Questo approccio contribuirà, nel prossimo triennio, a consolidare la *governance* dell'amministrazione fiscale, attraverso un rafforzamento del coordinamento generale ed un



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

miglioramento della gestione strategica in seno alle Agenzie ed agli altri enti della fiscalità, nel solco di una strategia di contrasto all'evasione che privilegi le attività in grado di incentivare l'assolvimento degli obblighi tributari e favorisca l'emersione spontanea delle basi imponibili rispetto ai tradizionali interventi di controllo e accertamento ex post. Focus particolare sarà posto sulla semplificazione e la digitalizzazione degli adempimenti e la riduzione del tax gap, migliorando, inoltre, il sistema della riscossione in linea con il trend positivo degli ultimi anni.

Ciascuna componente dell'Amministrazione finanziaria, nell'esercizio delle attività istituzionali di propria competenza, e nel solco del coordinamento di cui sopra, contribuirà a dare attuazione alle misure contenute nei seguenti Ambiti di azione:

I. Strategia olistica di compliance.

Prosecuzione nell'attuazione di una strategia olistica di gestione della compliance, nell'ambito del rafforzamento sul fronte della prevenzione e contrasto/lotta all'evasione e alle frodi, riciclaggio e finanziamento al terrorismo, illeciti, truffe e criminalità. Dare piena attuazione alla fatturazione elettronica tra privati ed alla lotteria dello scontrino. Miglioramento dell'adempimento spontaneo e aumento della compliance, anche

attraverso un rinnovato rapporto fisco - contribuente basato su un confronto ex ante piuttosto che ex post.

II. Governance e coordinamento del sistema fiscale.

Proseguire nel miglioramento della governance e nel coordinamento del sistema fiscale, anche attraverso il tavolo di coordinamento istituito nel 2017, rafforzando le sinergie tra le diverse componenti dell'Amministrazione finanziaria (MEF, Agenzie fiscali e Gdf) e la governance sulle Agenzie fiscali, al fine di migliorare la compliance volontaria dei contribuenti e ridurre strutturalmente il tax gap. Favorire la specializzazione e la complementarità tra Amministrazioni, evitando duplicazioni. Attuare la revisione e reingegnerizzazione integrata dei processi fiscali e delle connesse procedure informatiche, curandone la interoperabilità e la connessione tra le diverse Amministrazioni.

III. Attrazione degli investimenti e certezza del diritto per gli operatori.

Attuazione delle misure fiscali atte a rafforzare le leve per la competitività delle imprese, favorendo l'internazionalizzazione e l'attrazione di investimenti. Realizzazione di un sistema fiscale più equo e trasparente.



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

IV. Interoperabilità banche dati; revisione, razionalizzazione e semplificazione delle procedure interne.

Miglioramento della qualità dei servizi telematici e del sistema informativo della fiscalità, revisione razionalizzazione e semplificazione delle procedure interne e sviluppo sinergie operative con attori istituzionali anche sul piano internazionale. Miglioramento della qualità delle informazioni catastali.

V. Semplificazione dei rapporti tra fisco e cittadini.

Miglioramento e semplificazione dei rapporti tra fisco e cittadini, attraverso lo sviluppo sperimentale di forme di messa a disposizione dei dati, con particolare focus sulla facilitazione e razionalizzazione degli adempimenti tributari ivi compresa la progressiva dematerializzazione dei modelli di dichiarazione e un calendario strutturato delle scadenze fiscali. Migliorare il rapporto tra la collettività e l'Amministrazione tributaria.

VI. Rafforzamento della riscossione.

Migliorare l'efficacia della riscossione e la riduzione delle controversie tributarie, anche attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti/servizi messi a disposizione del legislatore. Dare piena attuazione alla trasformazione in ente pubblico economico dell'Agenzia delle entrate- Riscossione. Ottimizzazione del risultato economico della riscossione, incrementando i livelli di efficienza mediante il progressivo contenimento dei costi.

VII. Valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico.

Proseguimento iniziative di valorizzazione e razionalizzazione immobili, riqualificazione, presidio e tutela dei beni in portafoglio.

Particolare rilevanza sarà data alle seguenti linee di attività.

- a) Per assicurare il coordinamento e la supervisione delle attività svolte dalle diverse componenti dell'Amministrazione finanziaria, sarà data attuazione alle direttive e agli indirizzi che emergono dal Tavolo permanente istituito dal Ministro dell'economia e finanze cui partecipa anche il vice-ministro con delega alle finanze e tutte le componenti dell'Amministrazione, concentrando la propria attenzione sulle misure da mettere in campo per ridurre le aree di occultamento di base imponibile.
- b) Sarà assicurato un approccio coerente ed unitario dell'Amministrazione finanziaria nel suo complesso a quei soggetti che decidono di aderire agli strumenti di cooperazione



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

rafforzata con il Fisco come l'istituto della cooperative compliance, l'interpello per i nuovi investimenti, gli accordi preventivi per le imprese con attività internazionale e gli accordi relativi al regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali (patent box), nonché la trattazione delle procedure amichevoli attivate ai sensi delle Convenzioni per evitare le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e gli Stati partner dei trattati e ai sensi della Convenzione europea sull'arbitrato, tenendo in debita considerazione il risk rating dei vari contribuenti interessati.

- c) Per gli esercenti attività di impresa e di lavoro autonomo, proseguirà l'attività di elaborazione dei nuovi indici di affidabilità fiscale finalizzati a favorire una maggiore compliance dichiarativa delle piccole e medie imprese e dei professionisti, nonché nell'ambito della fornitura di servizi alle imprese, l'elaborazione di indicatori di performance e di benchmarking economico avvalendosi della società concessionaria SOSE
- d) Proseguiranno le attività per mettere a disposizione dei contribuenti i servizi per la generazione, la trasmissione, ricezione e conservazione delle fatture elettroniche anche tra privati, la trasmissione telematica delle operazioni IVA e il controllo delle cessioni di beni effettuate attraverso distributori automatici. Sarà data piena attuazione alla lotteria dello scontrino.
- e) Saranno intensificate le iniziative congiunte per potenziare le attività di analisi per contrastare la sottrazione all'imposizione delle basi imponibili, per la mappatura territoriale dei fenomeni evasivi e per la predisposizione dei rispettivi piani di intervento anche in modalità integrata.
- f) Si potenzieranno gli strumenti per la prevenzione e il contrasto degli illeciti in materia tributaria ed extra-tributaria, attraverso una politica dei controlli basata sulla gestione informatizzata del rischio per migliorare l'efficacia dei controlli mediante l'utilizzo efficiente delle banche dati, la cui interoperabilità sarà potenziata.
- g) Saranno potenziate le sinergie operative con altre Autorità pubbliche nazionali, europee e internazionali, rafforzando lo scambio di informazioni e gli strumenti di cooperazione internazionale. Tale attività avrà come obiettivo principale un più incisivo contrasto alle frodi fiscali, quali ad esempio le frodi carosello nel settore dell'IVA intracomunitaria e le frodi in materia di accise. Si intensificheranno, inoltre, gli sforzi per combattere l'evasione fiscale internazionale.
- h) Saranno, inoltre, supportate le sinergie operative tra l'Amministrazione finanziaria centrale e gli enti locali (Comuni e Regioni), al fine di stimolare processi di compartecipazione al recupero dei tributi statali e, al contempo, efficientare i processi di analisi, controllo e recupero dei tributi locali e regionali.



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

- i) Sarà potenziato l'utilizzo sistematico dei servizi telematici del contenzioso tributario al fine di favorire la formazione e la consultazione del fascicolo informatico delle parti processuali e dei giudici tributari.

Nell'ottica di rafforzare il rapporto fiduciario tra contribuenti e Amministrazione, si presterà massima attenzione alle segnalazioni dei cittadini e si fornirà una proficua collaborazione ai Garanti del contribuente.

L'Amministrazione finanziaria continuerà, inoltre, ad assicurare l'ottimizzazione della funzione organizzativa, finalizzata al contenimento dei costi ed al buon andamento delle rispettive attività, con particolare enfasi sulle seguenti aree di intervento:

- ✓ orientamento della formazione e sviluppo professionale del personale in funzione degli obiettivi istituzionali e della missione prioritaria di facilitare il rapporto con i contribuenti e promuovere l'assolvimento degli obblighi tributari;
- ✓ razionalizzazione degli acquisti attraverso il rafforzamento delle iniziative atte ad assicurare il contenimento dei costi, la semplificazione e la trasparenza dei rapporti con i fornitori e la tempestività dei pagamenti.

Il documento allegato (Allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, illustra con riferimento alle predette priorità e i connessi ambiti di azione, le linee principali per la pianificazione delle attività per ciascuna articolazione dell'Amministrazione finanziaria.

Per il perseguimento delle predette priorità, le articolazioni dell'Amministrazione finanziaria potranno disporre delle risorse finanziarie da quantificare nel Bilancio annuale di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2018 e nel Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.

Roma, 5 DIC. 2017

IL MINISTRO



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

Allegato A

Il DIPARTIMENTO DELLE FINANZE contribuirà a:

- I. elaborare e monitorare le Convenzioni con le Agenzie e l'Atto Aggiuntivo con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, orientati agli obiettivi strategici di riduzione del *tax gap* e di miglioramento dell'efficienza complessiva dell'Amministrazione finanziaria. In quest'ambito, contribuirà a individuare indicatori di outcome finalizzati a misurare gli effetti e gli impatti delle azioni stabilite nei documenti convenzionali in maniera sempre più trasparente ed efficace;
- II. realizzare studi e analisi per:
 - a. la semplificazione degli adempimenti tributari per le persone fisiche, società ed imprese, nonché dei rapporti tra contribuenti e comuni, nell'ambito della fiscalità locale;
 - b. la revisione della tassazione di famiglie ed imprese, in base agli spazi finanziari disponibili nel rispetto dei saldi di finanza pubblica;
 - c. l'ausilio all'attività della Commissione di esperti, di cui all'articolo 2, comma 2 del d.lgs. n. 160/2015 incaricata, tra l'altro, di produrre una stima ufficiale dell'evasione fiscale, valutandone l'evoluzione nel tempo;
- III. fornire supporto alla Commissione di esperti di cui all'art. 1, comma 4 del d.lgs. 160/2015, per l'attività di razionalizzazione ed ottimizzazione delle *tax expenditures*, assicurando la ricognizione delle spese fiscali anche ai fini del rapporto annuale allegato alla legge di bilancio ai sensi dell'art. 21, comma 11-bis della legge n. 196/2009. Particolare attenzione sarà dedicata alle attività di monitoraggio delle *tax expenditures* anche ai fini delle stime delle agevolazioni attualmente previste;
- IV. presidiare ogni iniziativa dell'Unione Europea che abbia ripercussioni sulla strategia olistica di compliance; in particolare le iniziative in materia di commercio elettronico, anche ai fini di individuare nuovi approcci per la riscossione dell'imposta sul valore aggiunto in tale settore. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi delle problematiche connesse allo sviluppo dell'economia digitale e delle nuove modalità di tassazione sulle multinazionali;
- V. proseguire le attività necessarie alla progressiva implementazione dei risultati del progetto BEPS (Base Erosion and Profit Shifting), sia in termini di adozione degli standard minimi concordati a livello internazionale, sia in termini di adozione delle best practice, sia in termini di monitoraggio degli effetti dello scambio automatico di informazioni ai fini



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

fiscali. In tale contesto, verranno curate le procedure amichevoli in materia di interpretazione dei trattati contro la doppia imposizione;

- VI. potenziare la cooperazione amministrativa per lo scambio di informazioni tra giurisdizioni fiscali, proseguendo le attività necessarie per l'implementazione dello scambio automatico di informazioni a fini fiscali, in linea con gli standard europei e internazionali;
- VII. proseguire le attività di analisi e studio volte alla semplificazione del sistema fiscale per rafforzarne l'efficacia e l'equità, anche attraverso:
 - a. sviluppo banche dati a supporto del nuovo assetto della finanza territoriale in ottica di definizione dei meccanismi di perequazione (con particolare riferimento alla capacità fiscale) e degli effetti sulla ripartizione delle risorse agli Enti locali, anche al fine di valutare gli effetti di gettito e distributivi sui contribuenti all'esito delle attività propedeutiche effettuate dall'Agenzia delle entrate in materia di revisione dei valori catastali;
 - b. predisporre e aggiornare banche dati e modelli di micro simulazione, finalizzati alla realizzazione di studi e analisi economiche degli interventi di politica tributaria.
- VIII. supportare la lotta all'evasione e all'elusione fiscale nell'ambito delle attività di governance del Dipartimento sulle Agenzie fiscali, con l'obiettivo di indirizzare le loro azioni a favorire la compliance fiscale dei contribuenti. A tal fine, sarà dedicata particolare attenzione alle attività di:
 - a. studio e valutazione dei comportamenti dei contribuenti e degli effetti di specifiche misure di contrasto dell'evasione e miglioramento della tax compliance;
 - b. affinamento delle metodologie di misurazione del tax gap delle imposte immobiliari;
 - c. analisi e monitoraggio delle entrate tributarie relative alle suddette misure.
- IX. proseguire le attività necessarie per il completamento della riforma della giustizia tributaria, ivi compreso il riordino delle Commissioni tributarie; anche tenendo conto dello studio e delle analisi dei dati presenti nei rapporti statistici sull'andamento del contenzioso tributario. Fornire supporto per il miglioramento della qualità dei servizi telematici a favore del contribuente garantendo l'interoperabilità tra le banche dati del contenzioso e quelle delle Agenzie fiscali.
- X. presidiare l'attuazione nel Sistema Informativo della Fiscalità del "Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati.



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

L'AGENZIA DELLE ENTRATE, nel rispetto del suo mandato istituzionale, provvederà a:

- I. favorire la *compliance* volontaria dei contribuenti e assicurare una riduzione strutturale del tax gap, attraverso una migliore qualità dei servizi resi ai contribuenti/utenti e la semplificazione degli adempimenti tributari per le persone fisiche, le società, le imprese e i cittadini, anche tramite lo sviluppo di banche dati, modelli di analisi e l'emanazione di direttive interpretative;
- II. rafforzare il rapporto fiduciario con i cittadini e ridurre la conflittualità con i contribuenti attraverso:
 - a. la valorizzazione dell'istituto del regime premiale in un percorso di accompagnamento consapevole dei contribuenti verso una maggiore affidabilità fiscale; la promozione della cooperative compliance, l'attrazione di nuovi investimenti in Italia, l'intensificazione degli accordi preventivi per le imprese con attività internazionale e relativi al regime di tassazione agevolata connesso all'utilizzo di beni immateriali (patent box);
 - b. la progressiva sostituzione degli studi di settore con gli indici di affidabilità per i contribuenti medio-piccoli e la fornitura di servizi per l'audit ed il benchmarking economico, per una migliore conoscenza della struttura e delle dinamiche dell'attività esercitata e del settore economico di riferimento;
 - c. l'incentivo all'adempimento spontaneo delle persone fisiche ad alta capacità contributiva attraverso un'azione bilanciata tra consulenza e controllo;
 - d. l'implementazione dell'istituto della mediazione e la definizione agevolata delle controversie tributarie;
 - e. l'accelerazione dell'esecuzione dei rimborsi fiscali ai cittadini ed alle imprese, anche attraverso l'adozione di tecniche di analisi dei rischi;
 - f. lo sviluppo e innovazione dei servizi di assistenza, attraverso l'adozione di procedure innovative, nonché di nuove e più avanzate forme di comunicazione al contribuente, anche al fine di rimediare eventuali errori od omissioni inclusi quelli in materia di IVA connessi all'esame delle liquidazioni periodiche; adeguate misure organizzative e gestionali connesse alla presentazione delle istanze di collaborazione volontaria relative all'anno 2017;
 - g. il potenziamento dei servizi telematici, rendendo disponibili informazioni e documenti in tempi rapidi e inviando tempestive segnalazioni al fine di favorire la costruzione di un dialogo dinamico e strutturato con i contribuenti; la diffusione della fatturazione elettronica attraverso il Sistema di Interscambio e della dichiarazione precompilata delle persone fisiche, nonché lo sviluppo in via sperimentale di forme di messa a disposizione dei dati per la compilazione delle altre dichiarazioni.



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

- III. assicurare la trattazione delle procedure amichevoli di composizione delle controversie internazionali;
- IV. intensificare le azioni di contrasto al fenomeno delle frodi anche attraverso l'utilizzo di nuovi meccanismi di sensibilizzazione e allerta precoce, valorizzando gli strumenti di analisi e le basi dati a disposizione. Particolare attenzione sarà inoltre riservata alle frodi finalizzate all'indebita fruizione dei rimborsi fiscali e delle compensazioni mediante l'utilizzo di crediti inesistenti o non disponibili;
- V. potenziare le metodologie e gli strumenti tecnologici a sostegno della lotta all'evasione per favorire la tax compliance, congiuntamente al presidio della qualità del sistema informativo e alla valorizzazione dello scambio internazionale di informazioni di natura fiscale;
- VI. utilizzare in modo mirato e sistematico le informazioni e dei dati di fonte estera anche di natura finanziaria ai fini del contrasto ai fenomeni di evasione internazionale, dell'illecita detenzione di patrimoni e attività finanziarie fuori dei confini nazionali nonché delle fittizie residenze all'estero. Inoltre sarà dato impulso all'acquisizione anche massiva di dati e notizie sui movimenti transfrontalieri, al fine di individuare fenomeni di esterovestizione o comunque di indebita detenzione di disponibilità all'estero, in violazione delle norme sul monitoraggio fiscale, nonché a richieste mirate a far luce sulla titolarità effettiva di specifiche operazioni con l'estero o rapporti alle stesse collegati ed al percorso conoscitivo seguito dai soggetti obbligati;
- VII. presidiare la qualità e la completezza delle banche dati catastali, con particolare riferimento alla cartografia catastale, per una piena interoperabilità con i sistemi cartografici di altri enti, e all'Anagrafe dei Titolari, per una sempre maggiore fruibilità delle banche dati immobiliari sia per scopi tributari, per attività di supporto agli enti territoriali e per la gestione delle emergenze. Continueranno inoltre, le azioni di ampliamento del periodo informatizzato delle banche dati ipotecarie e lo sviluppo dei relativi servizi;
- VIII. presidiare le attività di emersione degli immobili non registrati in catasto, di produzione di statistiche e quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare, integrando la banca dati immobiliare con le informazioni desunte dalla dichiarazione dei redditi, e di miglioramento della qualità delle attività tecnico estimative rese alle pubbliche amministrazioni;
- IX. proseguire le azioni di presidio e di potenziamento dell'Anagrafe Tributaria, in linea con la disciplina sulla protezione dei dati personali e con l'attuazione di aggiornate misure di



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

cybersecurity, volte a garantire la protezione dei dati e il corretto funzionamento dei servizi.

L'Agenzia delle entrate, infine, provvederà a monitorare costantemente l'attività dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, secondo i principi previsti dall'art. 1, comma 3 del decreto-legge 193 del 2016. Inoltre, si impegna a mettere a disposizione le banche dati e le informazioni necessarie per lo svolgimento del servizio della riscossione, mediante sottoscrizione di apposite convenzioni anche pluriennali.

L'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE - istituita a partire dal 1 luglio 2017 dal decreto legge n. 193 del 2016 - si impegnerà a esercitare l'attività di riscossione secondo criteri di efficienza gestionale, efficacia, economicità dell'azione nonché di equità, allo scopo di promuovere un corretto rapporto tra fisco e contribuente, garantendo l'effettività del gettito e l'incremento del livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari. In particolare provvederà a:

- I. garantire il miglioramento della relazione con il contribuente in ottica di trasparenza e fiducia reciproca. A tal fine incrementerà anche la gamma e la qualità dei servizi offerti e ne semplificherà l'accesso tenuto conto delle diverse tipologie di utenti;
- II. assicurare lo scambio informativo con gli enti impositori o beneficiari per consentire il tempestivo aggiornamento e la fruibilità di tutte le informazioni relative allo stato della riscossione, ivi comprese quelle riguardanti le sospensioni legali della riscossione e le rateazioni.
- III. ottimizzare il risultato economico della riscossione, assicurando il raggiungimento degli obiettivi di gettito normativamente previsti. Tenuto conto della propria capacità operativa e, ferma restando la necessità di salvaguardare i crediti affidati in riscossione, l'Agenzia sviluppa, nel rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa vigente a tutela della privacy, tecniche di analisi dei debiti iscritti a ruolo volte ad indirizzare l'attività di riscossione al risultato piuttosto che al processo in linea con le previsioni del decreto legge n. 193 del 2016.
- IV. incrementare i livelli di efficienza e contribuire al progressivo contenimento dei costi nel rispetto dei vincoli di spesa prescritti dal legislatore, nonché in attuazione delle ulteriori misure di risparmio ed efficientamento conseguenti al riassetto organizzativo della riscossione.

Al fine di instaurare un corretto rapporto tra fisco e contribuente ed ottimizzare l'attività di riscossione, l'Agenzia delle entrate e l'Agenzia delle entrate-riscossione rafforzeranno il coordinamento tra loro e potenzieranno le sinergie operative con le altre Amministrazioni



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

pubbliche. Inoltre collaboreranno fattivamente per superare eventuali frammentazioni e duplicazioni di attività, per incrementare l'efficienza del servizio pubblico in favore dei contribuenti e degli operatori del settore e per aumentare l'efficacia delle procedure di recupero coattivo, dissuadendo dall'evasione da riscossione e incentivando il livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari.

LA GUARDIA DI FINANZA, nell'ambito delle sue specifiche competenze:

- I. continuerà a supportare l'adesione ai nuovi istituti messi a disposizione del contribuente, nel contesto del rafforzamento del rapporto fiduciario con il Fisco e della cooperazione negli adempimenti; anche attraverso l'implementazione dell'interscambio informativo sui canali di cooperazione internazionale concentrando le risorse nei confronti dei fenomeni evasivi più diffusi e pericolosi, fra cui il sommerso d'azienda e da lavoro, l'evasione internazionale, le frodi IVA e le altre frodi organizzate, il contrabbando;
- II. orienterà le risorse operative verso il contrasto alle condotte evasive più gravi e alle frodi per assicurare l'indispensabile unitarietà d'azione dell'Amministrazione finanziaria, anche al fine di evitare duplicazioni di interventi;
- III. saranno rafforzati i rapporti di cooperazione e di scambio informativo con le Agenzie fiscali e le altre Istituzioni, favorendo una sempre più completa interoperabilità delle banche dati, nella prospettiva di effettuare controlli sempre più mirati, nonché la collaborazione di polizia, la mutua assistenza amministrativa in ambito internazionale ed europeo e l'attività di collaborazione in fase di riscossione;
- IV. perseguirà la valorizzazione, ai fini fiscali, degli elementi acquisiti con le attività di polizia giudiziaria, di contrasto al riciclaggio e agli altri illeciti economico-finanziari. In tale ambito proseguirà anche l'azione di contrasto al gioco e alle scommesse illegali, alle truffe e agli illeciti in materia di spesa pubblica europea, nazionale e locale, alla corruzione e all'illegalità nella Pubblica Amministrazione e nel settore degli appalti nonché alla criminalità, con particolare riferimento alle proiezioni imprenditoriali e patrimoniali di soggetti connotati da pericolosità economico-finanziaria e di organizzazioni criminali, anche mafiose e alle loro capacità di infiltrarsi nel settore produttivo, in funzione dell'obiettivo strategico di sostenere lo sviluppo e la crescita del tessuto imprenditoriale e finanziario del Paese. In tale contesto saranno rafforzate, anche attraverso l'intensificazione dell'aggressione ai patrimoni illeciti, compresi i "beni rifugio", le azioni rivolte a combattere il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo, la contraffazione e la vendita di prodotti insicuri e pericolosi, nonché ad assicurare la



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

repressione dei reati societari, fallimentari e finanziari e ad accertare le ipotesi di responsabilità amministrativa per danno erariale in collaborazione con la Corte dei Conti;

- V. continuerà a fornire il proprio contributo ai lavori della Commissione per la redazione della Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva.

L'AGENZIA DELLE DOGANE E MONOPOLI assicurerà il suo contributo secondo le seguenti aree di intervento:

- I. riduzione dell'onerosità degli adempimenti e dell'invasività dei controlli, favorendo l'adempimento spontaneo anche attraverso ulteriori servizi digitalizzati che amplino i controlli on line secondo il paradigma ONCE (un solo invio/un solo controllo). Sostegno all'incremento della platea degli Operatori Economici Autorizzati e l'utilizzo delle connesse facilitazioni, nonché degli strumenti che determinano la certezza del rapporto doganale;
- II. rafforzamento delle iniziative di confronto e collaborazione con le diverse categorie di operatori economici e/o contribuenti, ivi incluse forme avanzate di comunicazione preventiva, per favorire la conoscenza della normativa unionale e nazionale;
- III. valorizzazione delle procedure innovative introdotte in aderenza all'Agenda Digitale Europea al fine di recuperare reputazione internazionale e attrarre investimenti verso il mercato nazionale;
- IV. supporto e rafforzamento della capacità competitiva degli operatori economici italiani, attraverso la diffusione e l'utilizzo degli istituti e delle procedure doganali volte a favorire l'incremento dei volumi operativi, in particolar modo delle esportazioni di prodotti verso Paesi terzi, in modo da contribuire alla crescita dimensionale ed al processo di internazionalizzazione delle imprese italiane;
- V. ulteriore sviluppo dell'analisi automatizzata del rischio condivisa con altre Autorità nazionali per l'individuazione dei comportamenti fraudolenti che generano distorsioni alla libera concorrenza e per pervenire alla riduzione dell'invasività dei controlli, secondo il modello operativo definito dalle disposizioni in materia di "Sportello unico doganale e dei controlli";
- VI. rafforzamento degli strumenti di contrasto al contrabbando in generale, alle frodi fiscali nel settore delle accise e dell'IVA intracomunitaria, agli illeciti extra-tributari, all'azione di prevenzione del riciclaggio. In particolare, nell'ambito della convenzione in essere tra l'Agenzia delle dogane e la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, saranno potenziate le azioni di prevenzione e repressione degli illeciti extra-tributari connessi al



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

- commercio internazionale, con specifico riguardo al contrasto degli interessi economici della criminalità organizzata e al finanziamento del terrorismo;
- VII. potenziamento delle attività di tutela della salute e della sicurezza dei cittadini-consumatori della UE, della proprietà intellettuale, dei beni culturali, delle specie in via di estinzione. In tale ambito saranno effettuati studi ed analisi dei fenomeni e dei rischi connessi al commercio internazionale anche in collaborazione sia con le altre autorità nazionali e locali sia con le autorità ed organismi internazionali istituzionalmente preposti agli specifici ambiti operativi anche tramite la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa;
- VIII. consolidamento del quadro di regolazione del mercato dei giochi finalizzato a elevare la qualità dell'offerta, soprattutto sotto il profilo della tutela dei soggetti vulnerabili, e a combattere l'offerta illegale, anche quando veicolata su reti telematiche da parte di soggetti in difetto di titolo autorizzatorio o abilitativo. Saranno promosse attività di studio e analisi del settore del gioco, volte a meglio conoscere le caratteristiche economico sociali dell'offerta e della domanda, al fine di agevolare le azioni di contrasto dell'offerta illegale e di contenimento delle eventuali conseguenze negative associate. Sarà previsto un adeguamento tecnologico dei sistemi di sicurezza e monitoraggio sulle attività di gioco e un rafforzamento delle attività di controllo, finalizzate a prevenire e reprimere il gioco per i minori, anche in cooperazione con le Forze dell'ordine;
- IX. analisi dell'andamento del mercato dei prodotti da fumo per il consolidamento delle entrate erariali attese, per proporre all'Autorità politica eventuali interventi sulla fiscalità dei prodotti e per la razionalizzazione della rete di vendita; controllo della corretta applicazione delle disposizioni nazionali e comunitarie relative alla produzione, distribuzione e circolazione dei prodotti da fumo, anche in ordine al contenuto delle sigarette e alle indicazioni obbligatorie stampate sulle confezioni; vigilanza sul rispetto del divieto di vendita dei prodotti da fumo ai minori di anni 18;
- X. incentivare le iniziative volte ad accrescere l'adempimento spontaneo dei contribuenti, al fine di ridurre le controversie e assicurare un elevato livello di adesione agli atti impositivi e sanzionatori in materia di diritti doganali e di accise al fine di deflazionare il contenzioso.
- XI. provvedere alla costituzione in giudizio attraverso l'utilizzo sistematico dei servizi telematici del contenzioso tributario, al fine di favorire la formazione e la consultazione del fascicolo informatico delle parti processuali e dei giudici tributari;
- XII. proseguire le attività di supporto per il miglioramento della qualità dei servizi telematici a favore del contribuente garantendo l'interoperabilità tra le proprie banche dati e quelle del contenzioso del Dipartimento delle finanze.



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

L'AGENZIA DEL DEMANIO proseguirà a garantire la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico attraverso:

- I. la gestione economica degli immobili utilizzati dalle Amministrazioni statali per fini istituzionali mediante il potenziamento delle attività di razionalizzazione degli spazi in uso. Il sostegno al processo di riorganizzazione delle PAC e la loro presenza sul territorio, verrà assicurato in particolare attraverso la diffusione del modello "federal building" e l'esecuzione degli interventi edilizi strumentali;
- II. la prosecuzione delle attività volte a garantire le entrate sul bilancio statale derivanti dai nuovi assetti dei regimi di concessione e dall'utilizzo dei beni valorizzati nonché dalle dismissioni ordinarie/straordinarie degli immobili pubblici;
- III. l'avvio degli interventi di riqualificazione dei beni statali previsti per lo sviluppo infrastrutturale del Paese e per il contenimento dei costi di gestione. Sarà curata in particolare la predisposizione e la progressiva attuazione di progetti specifici finalizzati alla prevenzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica degli immobili, al risanamento ambientale e alla bonifica del patrimonio immobiliare dello Stato affidato all'Agenzia, , attraverso l'impiego delle risorse previste dall'articolo 1, comma 140, della legge di Bilancio 2017, nonché al risanamento dei beni statali inseriti nei progetti di riqualificazione urbana delle periferie predisposti dagli enti locali;
- IV. il rafforzamento del ruolo di interlocutore e soggetto facilitatore per lo sviluppo di iniziative di valorizzazione rispetto a tutto il patrimonio immobiliare pubblico, potenziando le iniziative di cooperazione con tutti i soggetti istituzionali, con particolare riferimento agli enti locali, al fine di una migliore destinazione dei beni pubblici, dell'attivazione di iniziative di recupero, riqualificazione e cessione del patrimonio immobiliare perseguendo l'obiettivo finale di favorire la crescita del tessuto economico e sociale dei territori;
- V. il consolidamento delle attività di presidio e tutela dei beni in portafoglio assicurando, secondo le normative vigenti, l'acquisizione di nuovi beni nonché il trasferimento di quelli già richiesti in base al cosiddetto "federalismo demaniale"; la prosecuzione delle attività volte all'assunzione di elementi di conoscenza sui beni e sul contesto ove si collocano; funzionali a supportare la piena attuazione di tutte le azioni precedentemente indicate.

L'Agenzia contribuirà, inoltre, al rilancio degli investimenti pubblici, ottimizzando i percorsi di valutazione e programmazione degli interventi sugli immobili dello Stato e le procedure per la realizzazione delle opere, in una prospettiva di maggiore efficienza e razionalizzazione della relativa spesa.